

Tormenta e freddo dal Nord al Sud temperature sotto lo zero ovunque I meteorologi ricordano: solo nel 1985 un inizio d'anno così

Colpito soprattutto il Meridione Alberi spezzati, paesi bloccati E due milioni di vacanzieri si mettono in marcia per il rientro

# Neve e gelo, Italia penisola «siberiana»

## Ambulanza bloccata dalla neve, muore neonato in incubatrice

Gelo sull'Italia: dal Nord al Sud, nevicata ovunque e le temperature sono rigidissime. Ieri, dopo 25 anni, fiocchi di neve su Messina. Incidenti ovunque. Per la Calabria sarà chiesto lo stato di calamità naturale. E ad Altamura (Bari) un neonato è morto sull'ambulanza, che, per la neve, era rimasta bloccata. Difficoltà per il rientro a casa dei vacanzieri: oggi, due milioni di auto sulle strade.

CLAUDIA ARLETTI

ROMA. Non è da record, ma un inizio d'anno come questo resta comunque raro: solo nel 1985 ci fu un inverno così. Freddo e neve ovunque, temperature rigidissime. Numerosi gli incidenti. E, ad Altamura, in Puglia, un neonato è morto sul mezzo che lo stava conducendo in ospedale. L'ambulanza si era bloccata per la neve; è arrivato un fuoristrada dei vigili urbani, ma il piccolo Michele, nato con gravi problemi respiratori, non ce l'ha fatta, è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

Nel resto d'Italia, soprattutto nel Sud, alberi crollati, testacoda sulle strade, paesi isolati. Molti danni in Calabria: verrà chiesto lo stato di calamità naturale. Per gli automobilisti - che oggi si metteranno in marcia per tornare a casa dopo il lungo ponte festivo - sono in arrivo ore durissime.

Calabria. È la regione più colpita dal maltempo. Sull'altopiano silano ieri la neve ha superato i 60 centimetri. A San Giovanni in Fiore i tetti di alcuni capannoni e stalle non hanno retto (nella zona di Serra-longa, sette mucche da latte sono state uccise dal crollo della stalla e nove cavalli sono fuggiti). Alcuni paesi sono isolati e senza energia elettrica. A Reggio Calabria e in provincia, l'altra notte si è abbattuta una bufera di pioggia e vento. Presto formalizzato lo stato di calamità naturale.

Sicilia. Per la prima volta dopo 25 anni, ieri a Messina è scesa la neve (per mezz'ora). E sull'Etna è cominciata una

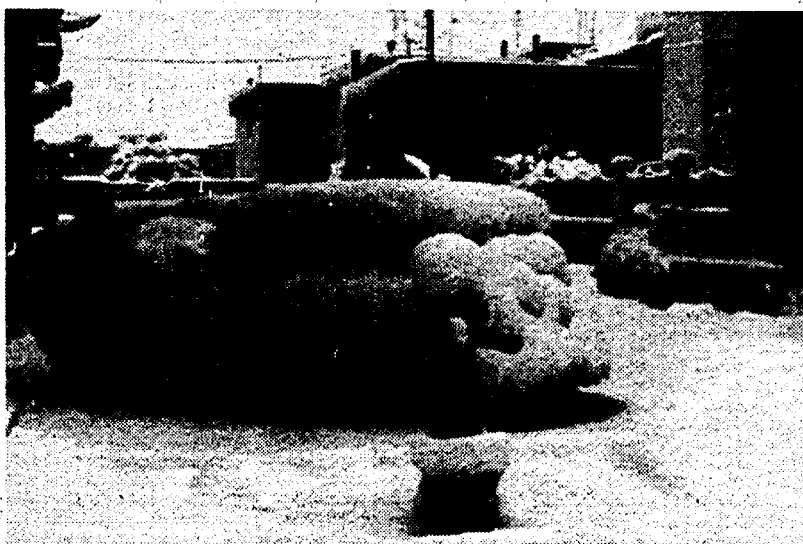
tormenta. In serata è nevicato a Taormina. Fiocchi anche sulle isole Eolie. Irraggiungibili le Egadi, a causa di una violenta mareggiata.

Marche. Ha cominciato a nevicare ieri mattina, sia nell'entroterra, sia lungo la costa. Ad Ascoli Piceno, la neve ha superato i 20 centimetri; difficoltà anche nel maceratese, soprattutto nella zona di Camerino. Fra i tanti interventi dei vigili del fuoco, il salvataggio di un gregge di pecore a Pian Sant'Eliano.

Campania. Da ieri mattina nevicata nel Sannio e in Irpinia; freddo intenso nel salernitano. A Montevergine record di freddo: meno 12 gradi. E qui, ieri, alcuni pellegrini diretti al santuario, sorpresi dalla bufera, sono stati soccorsi dai carabinieri. Nella zona del Fortore, nel Sannio, la neve ha raggiunto i dieci centimetri ed al valico «Casona di Cocca» ha superato i trenta.

Puglia. Neve su tutta la Puglia. Ad eccezione della fascia costiera, il maltempo sta provocando grosse difficoltà nella circolazione stradale. I disagi maggiori si avvertono nei centri del Gargano e del subappennino dauno. Imbiancato anche l'intero territorio dei trulli in Valle d'Itria. L'aeroporto di Bari-Palese fino a ieri sera era chiuso al traffico.

Basilicata. Dalla notte scorsa nevicata con intensità. A differenza dell'ondata di maltempo registrata nei giorni scorsi, la neve - che è alta una decina di centimetri quasi



Una veduta di Grumo Appula, un paese in provincia di Bari isolato dalla neve; a destra, prima imbiancata per Milano e, a fianco, automobilisti intrappolati a Cosenza



ovunque - è caduta ieri anche su tutta la provincia di Matera, compresa la fascia jonica.

Abruzzo. Tutto l'Abruzzo è sotto una coltre di neve (dai 10 ai 30 centimetri). Difficoltà nei collegamenti sono segnalati a Pescara. Nel porto-canale le acque del fiume Pescara hanno raggiunto il livello di

guardia. Difficoltà sono state segnalate anche nel Teramano, sull'altopiano delle Cinquemiglia, nell'Aquilano e nel Chietino. Le temperature sono ovunque molto basse, con punte di 5 gradi sotto lo zero all'Aquila e di meno 16 a Campo Imperatore.

Umbria. Neve ovunque: e

molto sono stati gli interventi dei vigili del fuoco ad Assisi, Foligno, Spoleto e Todi per recuperare automezzi finiti fuori strada. A Tribbio di Sellano, per liberare la porta di un'abitazione da oltre un metro di neve ammassata dal vento, sono dovuti andare i pompieri. A Fraia, una località nei pressi



di Colfiorito, i vigili urbani sono intervenuti per portare dei medicinali ad una donna malata.

Emilia-Romagna. La neve ha fatto la sua comparsa anche in Emilia-Romagna. È caduta sugli Appennini, dal parnese ad Apennino, e alle dieci di ieri mattina è arrivata anche in pianura: a Parma, Reggio Emilia e, sulla costa, da Rimini e Cattolica. Il freddo è stato ancora molto intenso (meno 14 sul monte Cimone, meno 6 a Bologna).

Friuli Venezia Giulia.

Temperature sotto lo zero ovunque. A Trieste, il freddo è reso ancora più pungente dalla bora, che soffia con raffiche a 100 chilometri orari. Il record del freddo è detenuto dal valico «Italo-sloveno» di Fusine (meno 18 gradi).

Trentino Alto Adige. Il cielo è sereno e, perciò, le temperature sono rigidissime. Nella zona di Dobbiaco, l'altra notte sono stati registrati 20 gradi sotto zero. Nelle città la minima si attesta sui 10 gradi sotto zero.

## Sigarette più care ma ancora poche nelle tabaccherie

Sono scattati gli aumenti delle sigarette: in media 300 lire per le marche italiane, 350 per quelle estere. L'incremento del gettito fiscale, secondo il governo, sarà di circa mille miliardi. Per i fumatori, quasi una beffa, dopo due mesi di astinenza forzata a causa dell'agitazione nei Monopoli. In alcune città, tra l'altro, gli scaffali delle tabaccherie non sono ancora stati riempiti.

ROMA. Tutto più caro: sigari, sigarette, tabacchi lavorati. L'aumento, così come preannunciato dal decreto fiscale di fine anno, è ormai scattato ed è in media di 300 lire, per le sigarette italiane, e di 350 per le marche estere.

La nuova griglia dei prezzi, secondo i calcoli del governo, dovrebbe garantire un incremento del gettito fiscale pari a mille miliardi. Fumare, a questo punto, diventa ancora più difficile; in diverse città, tra l'altro, non è ancora tornata alla normalità la distribuzione delle sigarette. Due mesi di sciopero e agitazioni nei Monopoli hanno messo in ginocchio soprattutto i grandi centri. E, anche se nella maggior parte dei depositi da giorni si lavora normalmente, il tabacco immesso sul mercato non è ancora riuscito a colmare i «vuoti» determinati da settimane di blocco.

Recentemente, in realtà, è stato anche ipotizzato che alcuni tabaccai abbiano volutamente occultato le scorte, per metterle poi in vendita secondo il nuovo tariffario, entrato proprio adesso in vigore. La Federazione italiana tabaccai (Fit) ha subito protestato; e dai controlli della guardia di finanza sono saltati fuori solo rari casi di «occultamento volontario».

Certo è che, tra scioperi e aumenti dei prezzi, gli italiani non vengono certo incoraggiati a fumare. Molti, anzi, hanno approfittato di tutte queste difficoltà per tentare di smettere: meglio, a quanto pare, della Pubblicità Progresso.

## NUOVI PREZZI

### SIGARETTE NAZIONALI PREZZO

Ms 100's De Luxe	3.500
Zenit	3.200
Futura	2.734
Ms Mild	2.750
Ms	2.750
Bis	2.250
Esportazione Lunga	2.250
Nazionale Leggera	2.250
Alfa	2.000
Esportazione	2.000
N80 Filtro	2.000
Nazionali Filtro	2.000
Nazionali	1.500
Super (senza filtro)	1.500

### MARCHE ESTERE PREZZI

Davidoff Magnum	6.500
Dunhill International	4.300
Rothmans International	4.300
Marlboro 100'S	4.050
Camel	4.000
Marlboro	4.000
Gitanes Blondes	4.000
John Player Special King Size Filter	4.000
Merit Filter 100'S	4.000
Milde Sorte 100 Filter	4.000
More 120'S Filter	4.000
Rothmans King Size	4.000
Mercedes	3.900
Muratti Ambassador	3.900
Galati Extra Mild	3.900
HB King Size Filter	3.900
Kim Leggera	3.900
Lucky Strike	3.900
Merit Filter King Size	3.900
Multifilter Philip Morris 100'S	3.900
Gauloises Blondes	3.750

### MARCHE SIGARI E SIGARETTI PREZZO

Macanudo Baron de Rothschild	137.500	scatola da 25
J. Cortes Hig Class	34.000	scatola da 10
Davidoff Long Panatellas	22.500	scatola da 10
Toscano Originale	8.000	astuccio da 2
Toscano Antica Riserva	6.000	astuccio da 4
Cavour	6.000	scatola da 4
Toscani	6.000	scatola da 5
Toscanelli	3.500	scatola da 5

### TABACCO DA FIUTO

John Brumfi's	1.600	la scatola
Ozono President Snuff	1.200	la scatola
Leccese	400	la bustina
Macubino	400	la bustina
S. Antonino	400	la bustina
Zenziglio	400	la bustina

## GUIDARE SULLA NEVE

Qualche consiglio per ridurre i rischi d'incidente

# Tanta prudenza, buone catene e niente frenate

PIETRO STRAMBA-BADIALE

ROMA. Il primo consiglio, il più ovvio e banale, è: restare a casa. E se proprio non se ne può fare a meno, prendere il treno. Molto spesso, però, non è proprio possibile. Certo non si può pretendere che chi è andato in questi giorni in vacanza attenda il disgelo per rientrare in città. E allora bisogna cercare di fare in modo che il viaggio in auto lungo strade coperte di neve o ghiacciate sia il meno pericoloso e il meno stressante possibile, soprattutto in questi giorni di grande traffico di rientro dalle vacanze.

ze, con almeno due milioni di veicoli impegnati da oggi nei primi rientri.

In primo luogo bisogna assolutamente evitare di avventurarsi per strada senza catene o gomme da neve. Chiunque sia andato in montagna, del resto, se non è un incosciente le catene dovrebbe già averle nel bagagliaio. In caso contrario, o se ci si trova in zone dove proprio non si sarebbe mai pensato che fossero possibili nevicate così abbondanti, bisogna procurarsele, badando che siano facili da montare e

smontare e, soprattutto, che siano esattamente della misura adatta per i pneumatici della propria auto: catene anche di poco troppo piccole sono del tutto inutili, perché non si riuscirà mai ad agganciarle correttamente. E catene anche di poco troppo grandi possono attorcigliarsi pericolosamente ai mozzati, con tutte le conseguenze immaginabili.

Una volta montate le catene sulle due ruote motrici seguendo scrupolosamente le istruzioni - i modelli migliori presentano ganci opportunamente colorati e sono accompa-

gnati da chiari disegni esplicativi -, comincia la parte più difficile: avventurarsi su strade che, in caso di neve abbondante, non offrono praticamente alcun punto di riferimento e possono nascondere insidie di ogni tipo, dalle buche a uno strato più o meno spesso di ghiaccio. Va tra l'altro tenuto presente che dove c'è solo ghiaccio le catene non garantiscono affatto l'aderenza alla strada, e che quindi la prudenza va raddoppiata e la velocità ulteriormente dimezzata. In ogni caso - a parte che il codice stradale lo prescrive comunque -, le cinture di sicu-

rezza dovranno sempre essere rigorosamente allacciate per attenuare gli effetti di un eventuale impatto. Per lo stesso motivo i bambini dovranno essere attentamente assicurati agli appositi seggiolini di ritenuta. E l'eventuale carico di bagagli dovrà essere distribuito in modo tale da non squilibrare l'assetto dell'auto.

Con le catene montate è opportuno mantenere una velocità molto moderata, evitando di superare i 40/45 chilometri orari, tenendo innestata sempre una marcia bassa, la seconda o al massimo la terza, in

modo da potersi fermare, in caso di necessità, senza eccessive difficoltà. Catene o no, bisogna sempre ricordarsi che uno strato anche di pochi centimetri di neve annulla o quasi l'aderenza e rende pericolosissima ogni frenata. Durante le curve, poi, non bisogna per alcun motivo frenare né staccare la frizione: la perdita di trazione sulle ruote potrebbe con estrema facilità provocare uno slittamento e mandare l'auto in testa-coda, rendendola del tutto incontrollabile.

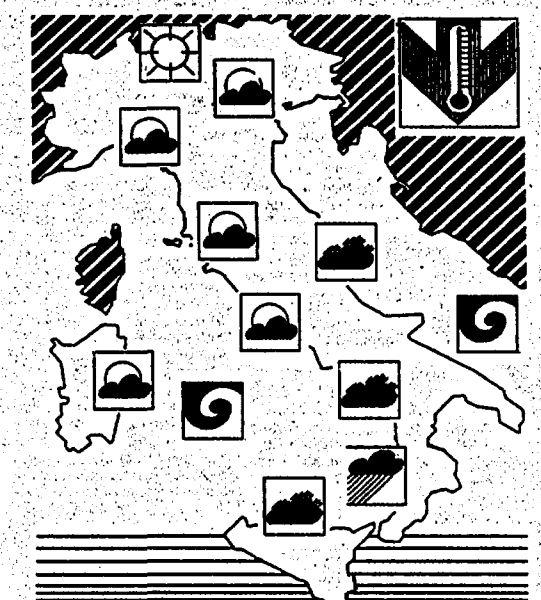
In caso di sbandata, la prima reazione istintiva è quella di frenare e girare il volante in

direzione opposta. Una reazione naturale ma, purtroppo, completamente sbagliata: bisogna invece premere con molta dolcezza sull'acceleratore muovendo senza strappi bruschi il volante nella stessa direzione presa dall'auto, cercando di far riprendere aderenza alle ruote motrici per poi rallentare progressivamente. E quando si esce dalla zona innervata è bene fermarsi non appena possibile per togliere le catene: tenerle montate più a lungo del necessario serve solo a consumare più benzina, a danneggiare i pneumatici e a danneggiare l'asfalto.

Per smontare una ruota coperta di neve, si deve prima togliere la ruota e poi il pneumatico. La ruota deve essere pulita e asciutta. Il pneumatico deve essere pulito e asciutto. La ruota deve essere pulita e asciutta. Il pneumatico deve essere pulito e asciutto.

Per smontare una ruota coperta di neve, si deve prima togliere la ruota e poi il pneumatico. La ruota deve essere pulita e asciutta. Il pneumatico deve essere pulito e asciutto.

## CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABLE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: l'inverno si presenta nella sua forma più cruda: temperature polari, nevicate abbondanti anche a quote basse, venti forti, mareggiate. Le regioni che più pagano lo scotto di questo rigore invernale sono quelle della fascia orientale della penisola e quelle meridionali. Né, per il momento, la situazione meteorologica lascia intravedere spiragli di notevoli cambiamenti. L'anticiclone russo continua a convogliare aria fredda verso l'Italia e l'aria fredda, a sua volta, alimenta il vortice depressionario che interessa principalmente le regioni meridionali ma anche quelle centrali. Solo la fascia alpina, dove splende il sole, è al di fuori della buriana, ma con temperature veramente da record del freddo.

TEMPO PREVISTO: lungo la fascia orientale della penisola il cielo molto nuvoloso o coperto con nevicate diffuse anche a quote basse. Sulla fascia meridionale il cielo coperto con piogge e nevicate sui rilievi; queste ultime interesseranno anche i rilievi della Sicilia e della Sardegna. La fascia tirrenica, parzialmente protetta dal flusso freddo ad opera della catena appenninica, avrà un tipo di tempo con prevalenza di nuvolosità ma senza altri fenomeni di rilievo se non in forma sporadica. Anche le temperature, su tali località, saranno meno fredde rispetto alle altre. Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con addensamenti su Piemonte e Lombardia e possibilità di nevicate isolate. Sulla fascia alpina il cielo generalmente sereno.

VENTI: sulla fascia adriatica e ionica moderati o forti da est, sulla fascia tirrenica moderati da nord-ovest.

MARI: tutti mossi; localmente agitati i bacini orientali e al largo quelli occidentali.

## TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	-11	0	L'Aquila	-5	-3
Verona	-7	0	Roma Urbe	-1	2
Trieste	-4	-1	Roma Flumic.	0	4
Venezia	-6	0	Campobasso	-7	-5
Milano	-6	-1	Bari	0	2
Torino	-7	1	Napoli	1	4
Cuneo	-5	-3	Potenza	-7	-5
Genova	0	4	S. M. Leuca	1	5
Bologna	-7	0	Reggio C.	4	10
Firenze	-2	1	Messina	6	10
Pisa	-1	-2	Palermo	7	10
Ancona	-2	1	Catania	5	11
Perugia	-4	-1	Alghero	2	7
Pescara	-1	3	Cagliari	1	9

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-7	-1	Londra	-1	7
Atene	6	9	Madrid	-4	9
Berlino	-8	-4	Mosca	-25	19
Bruxelles	-10	-4	Oslo	0	3
Copenaghen	-3	1	Parigi	-3	-3
Ginevra	-4	-1	Stoccolma	-3	1
Heisinki	1	0	Varsavia	-17	-7
Lisbona	5	9	Vienna	-12	-5

**SOSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENE LA TUA VOCE.**

Per ascoltare una radio democratica, obiettiva, indipendente, vai dai tuoi: aderisci alla Coop Radio di Italia Radio con una quota minima di L. 50.000. La Coop Radio è un'associazione a partecipazione popolare e democratica. Per aderire al Comitato della radio con una quota minima di L. 100.000. Riceverai gratuitamente la carta di credito e potrai contribuire in modo più agevole alla radio, rafforzando la democrazia e la tua voce, rafforzando la democrazia e la tua voce, rafforzando la democrazia e la tua voce.

Per iscriverci telefona a Italia Radio: 06/6781411, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a Coop Radio di Italia Radio, c.a. del Gesù 47, 00187 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

**ItaliaRadio**

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuaio	Semestrale	
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via dei due Macelli, 23/13 00187 Roma.

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 39 x 40)

Commerciale generale	L. 430.000
Commerciale festivo	L. 550.000
Finestrella 1ª pagina feriali	L. 3.540.000
Finestrella 1ª pagina festivi	L. 4.830.000
Manchette di testata	L. 2.200.000
Redazionali	L. 750.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti	L. 720.000
Feriali L. 635.000 - Festivi L. 800.000	
A parola: Necrologie L. 4.800	
Partecip. Lutto L. 8.000	
Economici L. 2.500	

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531.

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Ses spa, Messina - via U. Bonino, 15/c.